

TAPA: Politica Ambientale - Lotta agli sprechi alimentari

Gli studenti dell'**ITIS Giordani** hanno avuto modo di esporre il percorso di studio inerente la politica ambientale dell'UE e le azioni di lotta contro gli sprechi alimentari. In particolare hanno illustrato la loro installazione che pone al centro l'interrogativo: "Viviamo per consumare o consumiamo per vivere?". I relatori intervenuti hanno risposto ai quesiti degli studenti e hanno posto in evidenza alcune problematiche relative non solo al consumo finale ma a tutto il processo di produzione precedente la vendita.

Attualmente non sono i governi a decidere. Chi regola il mercato sono le imprese. Il Prof. Brigante, docente della Federico II, ha posto l'accento sulla sovranità alimentare. Il movimento dal basso, da parte di cittadini e organizzazioni di cittadini, può fare molto. Ha portato, come esempio, un prodotto ecosostenibile: la pasta Garofalo prodotta a km zero. Si è riusciti a produrre un prodotto posto in un involucro non di plastica ma fatto con la parte esterna della pannocchia e su cui non si è utilizzato l'inchiostro (prodotto chimico) bensì il nero di seppia.

Carla Majorano, Presidente del Movimento per la decrescita felice, ha ribadito il concetto di sovranità alimentare, che è al centro del dibattito attuale, e ha portato come esempio di buona pratica la proposta della coltivazione dei pomodori sui balconi, presentata dal suo movimento.

Il prof. Filippone ha illustrato la spesa media alimentare nei vari paesi del mondo, dal punto di vista quantitativo e quello qualitativo. Ad esempio negli Stati Uniti d'America la famiglia media spende 260 dollari al mese mentre in Africa l'importo si riduce a 1 euro! Diversa è anche la composizione: nei paesi mediterranei, come l'Italia, un peso importante è rivestito dalla frutta e dai prodotti agricoli mentre nel Nord America molto presenti sono le bibite zuccherate.

Marco Elhardo, rappresentante di Action Aid, ha accennato alla lotta pacifista portata avanti dal suo movimento in merito al diritto al cibo. Anche lui ha ripreso un concetto del Prof. Brigante "siamo noi che decidiamo quando acquistiamo". E' un problema culturale. Come buona pratica, ha accennato ai biocarburanti. Come si può ridurre il consumo di biocarburanti? Cambiando le abitudini.

Carla Majorano ha anche accennato alla rete della Ragnatela, movimento di resistenza contadina, che organizza mercati a km zero e suggerisce dieci mosse per l'esercizio della sovranità alimentare. Tra queste, l'invito a bere l'acqua del rubinetto e fare una spesa responsabile attraverso i gruppi di acquisto solidale. Marina Vagnoni, volontaria della Cooperativa o' pappece, ha introdotto il commercio equo, movimento spontaneo, che pone un'attenzione particolare alla produzione dei prodotti (condizioni di lavoro dignitose, prezzo equo per i prodotti, catena distributiva trasparente,...). La cooperativa porta avanti un discorso culturale: noi siamo cresciuti nella cultura dello spreco per cui bisogna sensibilizzare le persone a rispettare l'ambiente, le persone e il mondo di cui facciamo parte. Dietro ogni bene materiale c'è una storia che è necessario conoscere per decidere cosa e se comprare.

La tapa si è conclusa con una testimonianza da parte dei ragazzi sul percorso fatto che li ha portati più vicini all'Europa, in quanto, attraverso lo studio della politica ambientale, hanno potuto capire quanto e come l'UE opera a difesa della biodiversità e della sopravvivenza del pianeta. Il percorso è anche stato utile per crescere e per essere più consapevoli che ognuno di noi può e deve agire.

Grazie all'ITIS Giordani per l'entusiasmo, la partecipazione attiva, la serietà e l'impegno profuso nel progetto!